

Trapani – Santuario, 16 agosto 2022

PER UNA GIOIA SUPERIORE

Festa della Madonna di Trapani

Carissimi fratelli, carissime sorelle!

Riprendiamo il cammino facendo nostre le parole di papa Francesco rivolte, a settembre dello scorso anno, ai padri Carmelitani scalzi: “L’amicizia con Dio matura nel silenzio, nel raccoglimento, nell’ascolto della Parola di Dio; è un fuoco che va alimentato e custodito giorno per giorno. Il calore di questo fuoco interiore aiuta anche a praticare la vita fraterna in comunità”. In questa festa della Madonna di Trapani, nostra patrona, riapriamo il cuore alla speranza. A ben pensarci le parole del Papa vanno bene per ogni uomo e donna, per le varie comunità ecclesiali, per le nostre famiglie e la società tutta. “In tempi di confusione e disorientamento”, ha scritto un anziano studioso, siamo chiamati dal Papa a vivere “la grande avventura della sinodalità”, che ci impegna a compiere un bilancio dopo il Concilio Vaticano II e ad alimentare la speranza¹. Senza dimenticare che lo specifico della tradizione cattolica è stato quello di “custodire la dimensione comunitaria” dell’umanesimo in Sicilia e in tutta l’Europa. Un professore emerito della Sorbona ha scritto che “la razionalità integrale contempla la natura pubblica del religioso, a differenza del razionalismo funzionalista dei Lumi. La tradizione della Chiesa ha conservato il reincanto del mondo”², la dimensione integrale dell’umano.

Il nostro eccomi

In questa festa c’illumina il brano del Vangelo della visitazione, appena proclamato. Maria ed Elisabetta, due madri in attesa, sono modello del dialogo silenzioso con Dio che entrambe hanno vissuto e vivono, ma sono anche modello di quell’accoglienza reciproca che si fa comunione aperta a tutti. Il loro incontro è sorgente della gioia evangelica, del servizio pieno di speranza. Oggi contempliamo l’intreccio del sì di Maria con quello di Elisabetta, del sì di Giovanni Battista e con quello di Gesù. Sappiamo che “la vocazione di Cristo è partecipata

¹ V. Spicacci, *La grande avventura della sinodalità. In tempi di confusione e disorientamento. Un tentativo di bilancio e una speranza*, Cantagalli, Siena 2022.

² Cfr. l’intervista di S. Paliaga, “Voglia di comunità, un’eredità cattolica”, in *Avvenire* 12 agosto 2020, al sociologo Michel Maffessoli, autore del libro *Nostalgie du sacré*.

alla Chiesa. *L'Eccomi* del Verbo risuona nell'*Eccomi* di Maria, madre della Chiesa; e nella Chiesa *l'Eccomi* di Maria costituisce il modello dell'*Eccomi* del battezzato"³. Per questo da vari anni in questa giornata consegno alla Diocesi i nuovi incarichi per i sacerdoti: essi si rendono disponibili con il loro *Eccomi* alle attese del nostro popolo. Li ringrazio tutti. Dai colloqui con loro è emersa la loro libera disponibilità al servizio.

Tutti sanno bene che il ministero è un "servizio che diventa esperienza di partecipazione all'autentica libertà: la libertà dalla schiavitù del mondo e dei suoi idoli vani e muti, come nuovi Egitto e faraoni, per entrare nella comunione di vita di colui che è per natura amore, ovvero volontà pura di 'servire' e imbandire la gioia della Vita trinitaria ai chiamati alla vita divina". Ringrazio tutti i presbiteri perché ci testimoniano che il "ministero non è un semplice modo di impiegare il tempo e procacciarsi il pane per vivere, ma è già partecipazione alla Vita trinitaria; è un partecipare alla sorgente di grazia che scaturisce dalla fantasia sempre nuova e beatificante di Dio. Infatti il ministero, quale sia il grado e il ruolo nella Chiesa, è una gioiosa avventura alla sequela della sorgente di ogni novità e bellezza; è un gioioso donarsi a colui che come Creatore e Signore, è principio e fine della storia: eterno sì al bene di ogni uomo".

L'eccomi di Cristo

L'eccomi al servizio prelude l'eccomi al dono pieno di sé fino alla morte. Lasciamoci attrarre dalla vera bellezza che, se ispirata dalla Trinità, profuma la dimensione relazionale della vita. Non basta la scienza e la migliore divulgazione a rendere pieno e buono il viaggio di ogni uomo e donna sulla terra. Ci vuole anche la dimensione religiosa, l'interrogativo sul mistero della vita eterna, cui Maria ci introduce donandoci Gesù⁴. Con Gesù anche noi, sacerdoti e fedeli entriamo nel cuore del ministero, che è il mistero pasquale di Cristo. In Lui "tutta l'umanità è stata redenta e salvata, è offerto alla libertà dei chiamati, per costituirli, non solo con la loro parola ma soprattutto con il loro essere personale, strumenti poveri e umili del potere del risorto, del vittorioso sulla morte e il peccato: il *servo* di Dio, immacolata vittima per il riscatto dei redenti".

I presbiteri e il nuovo Eccomi

³ G. Lorusso, Voce 'Ministero', in G. De Virgilio (a cura di), *Dizionario biblico della vocazione*, Editrice Rogate, Roma 2007, p. 556. A questa voce si riferiscono anche le citazioni successive.

⁴ È interessante leggere la conclusione di Salvatore Rizzo, a proposito di Piero Angela, "affabulatore elegante dei ... perché": "E se non fosse stato quel divulgatore illuminato e razionalista che è stato, adesso gli si potrebbe chiedere, con rispetto, un ultimo collegamento per spiegarci il mistero di lassù, se c'è e com'è": sul *Giornale di Sicilia* del 14 / 8 / 2022, p. 24.

Ho già comunicato alla Diocesi il trasferimento del nostro don Alberto GIARDINA al servizio di Direttore dell'Ufficio Liturgico Nazionale della CEI. Al suo posto nella parrocchia del Sacro Cuore e di Nostra Signora Ausiliatrice in Trapani ho chiamato da Alcamo don Salvatore GRIGNANO. Mantengono il loro incarico nella suddetta comunità don Bernard MTINDA e don Matteo PERALTA. Don Roberto D'ALEO è nominato nella parrocchia di san Giovanni Battista come parroco in solido insieme a don Nicolò STELLINO.

Nella comunità ecclesiale dei Santi Francesco da Paola e Sant'Anna in Alcamo ho nominato parroco don Mario BONURA. A Xitta, nella parrocchia di San Lorenzo Martire, gli subentra don Mario Massimo CATANIA.

Nella parrocchia di san Vito, in san Vito lo Capo, andrà come amministratore parrocchiale don Gaetano COSTA.

Nelle parrocchie di Palma, Salina Grande e Marausa, con annessa Pietretagliate, andrà don Emanuel MANCUSO.

Nella parrocchia di san Giuseppe a Dattilo andrà don Antonino CATALANO, parroco in solido con don Paolo Gucciardi nella vicina parrocchia del Sacro Cuore di Napola.

Don Fabio ANGILERI è nominato amministratore parrocchiale di san Francesco d'Assisi in Alcamo e, contestualmente, vicario parrocchiale della Matrice dedicata all'Assunta. A Nostra Signora di Loreto nel quartiere di Villa Rosina andrà come parroco don Giovan Battista LIPARI.

In aiuto alla segreteria personale del Vescovo in alcuni giorni della settimana è nominato don Matteo PERALTA.

Aggiungo volentieri altre notizie –

* Torna a Trapani, al compiersi dei suoi 70 anni, don Giuseppe GIACOMELLI. Lo ringrazio e ringrazio con lui il Vescovo di Imola, Mons. Giovanni Mosciatti, che lo mette a disposizione della nostra diocesi. Don Giacomelli sarà collaboratore della parrocchia Nostra Signora di Fatima e disponibile per il servizio liturgico presso Comunità religiose e Istituti di cura.

* Torna in Alcamo Marina il salesiano don Bartolo RUVITUSO nella parrocchia di Maria SS.ma della Stella, in sostituzione di don Luigi Perrelli, che ringraziamo e ricordiamo nella preghiera per il suo nuovo incarico. Siamo vicini con la preghiera a don Vincenzo Lo Sardo, parroco della parrocchia di Anime Sante in Alcamo, che assume anche il compito di Direttore della comunità.

* Accogliamo il nuovo parroco di Favignana nella persona del canossiano p. Carmelo MANDALÀ, che prende il posto di don Andrea Berno, trasferito ad altro incarico.

* Accogliamo il carmelitano p. Gerardo BONSIGNORE, che torna al Santuario soprattutto per il prezioso ministero della riconciliazione.

* Saluto, infine, don Salvatore CAMMILLERI, che a giugno ha lasciato la diocesi nella prospettiva di un intervento chirurgico imminente. Cosa che ancora non è stato possibile realizzare. Mi ha telefonato e sono lieto di trasmettere i suoi saluti.

* Voglio qui salutare tutti i SACERDOTI MALATI O ANZIANI, che sono impediti nella partecipazione a questi momenti ecclesiali importanti. Li ringrazio tutti per la loro costante preghiera e per l'offerta continua del loro sacrificio quotidiano. Ringrazio quanti a diverso titolo si prendono cura di loro, sia per gli aspetti relativi alla salute e sia per le piccole o grandi opportunità di servizio pastorale a loro offerte.

Conclusion

Cari fedeli, la Madonna ci sostenga nell'accogliere i nostri ministri come dono di Dio e a collaborare generosamente per la crescita del popolo cristiano. I sacerdoti sono "espressione sacramentale del Sacramento del Padre che è il Cristo, che attua e realizza nella Chiesa, nella varietà dei suoi carismi e ministeri, il disegno di chiamare gli uomini a partecipare alla Vita trinitaria".

La Madonna di Trapani benedica la nostra Diocesi e l'accompagni nel cammino di graduale ripresa della vita pastorale, nell'attenzione generosa ai fratelli e sorelle immigrati dall'Ucraina e da altri lidi. Creiamo rinnovati percorsi di annuncio della gioia del Vangelo spinti dalla passione per Gesù e dalla passione per il suo gregge: "Per essere evangelizzatori autentici – dice papa Francesco - occorre sviluppare il gusto spirituale di rimanere vicini alla vita della gente, fino al punto di scoprire che ciò diventa fonte di una gioia superiore. La missione è una passione per Gesù ma, al tempo stesso, è una passione per il suo popolo"⁵.

⁵ Papa Francesco, *Evangelii Gaudium*, 268 (Città del Vaticano, 24 novembre 2013)